



www.solideogloria.eu

Venerdì 9 giugno 2017, ore 21

Rubiera

Oratorio della Santissima Annunziata

Via Emilia Centro

In collaborazione con

**Confraternita del SS. Sacramento della Parrocchia di Rubiera
eretta nell'Oratorio della Santissima Annunziata in Rubiera**



Comuni di
Albinea
Bibbiano
Casina
Castelnovo ne' Monti
Rubiera
Sant'Illario d'Enza
San Martino in Rio



Delegazione
di Reggio Emilia



Six Strings in Love

La musica romantica per chitarra
omaggia Bach

Elisa Lubrano *organo*

Giacomo Bigoni *chitarra*

Il programma

ELISA LUBRANO *organo:*

Andrea Gabrieli

(Venezia, 1533 circa – Venezia, 30 agosto 1585)

Videntes stellam Magi Gavisi sunt (in epiphania Domini)

Girolamo Frescobaldi

(Ferrara, 13 settembre 1583 – Roma, 1 marzo 1643)

Toccata III (dal Secondo Libro di Toccate)

Toccata avanti il Ricercare

Ricercare post il Credo

dalla *Messa degli Apostoli (Fiori Musicali, 1635)*

Andrea Lucchesi

(Motta di Livenza, 23 maggio 1741 – Bonn, 21 marzo 1801)

Sonata Seconda in fa maggiore

GIACOMO BIGONI *chitarra:*

Johann Sebastian Bach

(Eisenach, 31 marzo 1685 – Lipsia, 28 luglio 1750)

Sarabanda - Bourrée in mi minore

(dalla *Suite per liuto n. 2 BWV 996*)

Fernando Sor

(Barcellona, 13 febbraio 1778 – Parigi, 10 luglio 1839)

Introduzione e Variazioni sull'aria "O cara armonia"
dal *Flauto Magico* di W. A. Mozart

Agustín Pio Barrios "Mangoré"

(San Juan Bautista de las Misiones, 5 maggio 1885 –
San Salvador, 7 agosto 1944)

El ultimo tremolo (Una limosna, por el amor de Dios)

Mario Castelnuovo-Tedesco

(Firenze, 3 aprile 1895 – Beverly Hills, 16 marzo 1968)

Capriccio Diabolico (Omaggio a Paganini)

Isaac Albéniz

(Camprodon, 29 maggio 1860 –
Cambo-les-Bains, 18 maggio 1909)

Córdoba (Nocturno)

Johann Sebastian Bach

(Eisenach, 31 marzo 1685 – Lipsia, 28 luglio 1750)

Ciaccona in re minore
(dalla *Partita* per violino solo n. 2 BWV 1004)



Sarabande dalla *Suite* BWV 996
manoscritto di Johann Gottfried Walther (1684–1748),
circa 1710-1717
D-B Mus. ms. Bach P 801

Gli interpreti

Elisa Lubrano è nata nel 1986. Dopo aver conseguito la maturità artistica all'Istituto d'Arte Paolo Toschi di Parma, intraprende gli studi in conservatorio, presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Achille Peri – Claudio Merulo" di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti. Consegue la competenza del 1° Livello del Corso PreAccademico di Pianoforte Principale nel giugno 2012, sotto la guida di Charlotte Lootgieter, e, attualmente, frequenta il Corso di Organo Principale con il M° Renato Negri. Partecipa a diverse masterclass di clavicembalo e di organo tenute da insigni personalità dell'ambito musicale e organistico: Peter Vizard nel 2012, Liuwe Tamminga nel 2014, Matteo Imbruno nel 2015 e 2016 e Giovanna Emanuela Fornari nel 2016.

Ha già al suo attivo esperienze concertistiche sia come solista, sia in formazione cameristica. Nel 2012 concerta al Teatro Romolo Valli di Reggio Emilia. L'ottobre dello stesso anno a Budrio di Bologna in collaborazione con l'organista Enrico Presti, presso la chiesa Sant'Agata. Diversi sono stati gli impegni concertistici nella prestigiosa rassegna "Soli Deo Gloria. Organi, Suoni e Voci della Città", attiva a Reggio Emilia e provincia. Partecipa, inoltre, nell'ambito di "Musica Ospitale", operante presso il Palazzo Omozzoli Parisetti di Reggio Emilia e di "Musica Intorno al Fiume".

Nel 2015 parte in tournée concertistica a Praga con il "Coro Civico Marino – Boni" di Viadana, diretto da Marino Cavalca, che ha frequentato come cantore e organista (anche in veste di accompagnatore). Nella splendida capitale ceca tiene due concerti. Il primo, il 15 agosto, nella chiesa di Santa Ludmilla e, il giorno seguente, in Sant'Adalberto, dove Antonin Dvorák è stato organista dal 1873 al 1877. Quest'ultimo concerto si è svolto in occasione dell'apertura SEMT 2015, Simposio organizzato ogni due anni dal Dipartimento di Matematica dell'Università Carolina di Praga. Sempre nello stesso periodo è a Regensburg, in Baviera, dove Georg Ratzinger (fratello maggiore di Papa Benedetto XVI)

ha diretto il celebre Regensburgen Domspatzen, o sia il celebre e rinomato coro della Cattedrale di Ratisbona.

Ha regolare attività di organista Liturgica presso la chiesa di Santo Stefano di Poviglio (RE), dove si occupa dei due organi che ivi sono conservati e, in particolare, dell'organo antico "Riatti" restaurato nel 2005.

Ha frequentato il coro della "Cappella Musicale San Francesco da Paola" di Reggio Emilia, diretto dalla musicologa Silvia Perucchetti.

Giacomo Bigoni nasce a Reggio Emilia nel 1991 da genitori coristi dilettanti. Si avvicina al mondo della musica fin da piccolissimo, e all'età di 8 anni inizia lo studio della chitarra classica, iscrivendosi al conservatorio della sua città, l'Istituto Musicale Achille Peri di Reggio Emilia, dove ha studiato con Claudio Piastra, ottenendo i diplomi con lode di 1° Livello (2010) e 2° Livello (2012). Si trasferisce a Londra nel 2012, ottenendo a pieni voti un anno dopo l'Artist Diploma in Performance al Royal College of Music, studiando con Carlos Bonell e Gary Ryan. Ha inoltre seguito per un anno gli studi per un secondo Artist Diploma alla Guildhall School of Music & Drama con Robert Brightmore, gentilmente supportato da una borsa di studio completa assegnata dal Leverhulme Arts Trust. Dal 2014 è docente di Chitarra ai Corsi Pre-Accademici presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti.

Chitarrista classico poliedrico, è profondamente attivo sia come solista, camerista, con repertorio orchestrale, arrangiamenti e come insegnante, oltre che nel più moderno stile fusion guitar. Si esibisce regolarmente in duo con i violinisti Francesco Ionascu (Exhibition Duo) e Tiberiu Anton Horvath. È da anni direttore dell'Orchestra di Chitarre del Conservatorio di Reggio Emilia, con la quale si è esibito in oltre 30 concerti in tutta Italia. Si è inoltre perfezionato con artisti come Alirio Diaz, Roland Dyens, Vladimir Mikulka, Michael Lewin, Flavio Cucchi, Francesco Biraghi, Carlos Bonell, Olivier Pelmoine, Graham Anthony Devine. Ha

avuto apparizioni televisive e radiofoniche su Radio Vaticana (per la quale ha avuto l'onore di registrare un recital solista), Telereggio e C-Radio Web, e nel 2014 ha pubblicato il suo primo album solista, "Take Time", edito da Discoland Records e applaudito da recensioni molto positive delle più importanti riviste italiane di chitarra. Nel 2015 ha pubblicato il suo primo videoclip ufficiale, diventando il primo chitarrista (con l'eccezione del compositore stesso) a registrare il rivoluzionario brano di Gary Ryan "Benga Beat", capolavoro che combina innovative tecniche di percussione e sonorità di sapore africano in un coinvolgente cocktail di melodie e ritmi in stile World Music.

Nella sua carriera concertistica si è esibito in tutta Italia, in Regno Unito, Spagna, Svizzera e Romania. Durante il soggiorno a Londra, ha debuttato nel 2013 alla Bolivar Hall nell'ambito delle London Guitar Series. Vanta partecipazioni recitalistiche a diverse importanti rassegne e in palcoscenici di rilievo: si ricordano tra gli altri Maestros de la Guitarra (La Herradura, Andalusia), Ateneul Roman (Filarmonica G. Enescu, Bucarest), Bistrita (Romania), Auditorium Maximum, Academia de Muzica "Gheorghe Dima" e Diesel Club (Cluj-Napoca), Royal College of Music, Purley Classics, Festival di Bellagio e del Lago di Como, Cremona, Sala Assunta (Città del Vaticano), Sant'Eligio degli Orefici (Roma), Festival Chitarristico Internazionale Estate a 6 Corde, Pescara International Music Festival, Teatro al Parco (Parma), Sala Bossi (Bologna), Auditorium G. Nicolini (Piacenza), Spazio Icarus, Sala del Tricolore e Rotary Club (Reggio Emilia), Fondazione Benetton, Accademia Tadini (Lovere), Casa Menotti (Spoleto), Einstein (Aarau).

A Marzo 2016 è stato invitato ad interpretare il Concerto de Aranjuez di Joaquin Rodrigo con l'Orchestra Filarmonica di Stato 'Transilvania' di Cluj-Napoca (Romania), sotto la bacchetta di Tiberiu Soare, riscuotendo un grandissimo successo di pubblico. Giacomo suona orgogliosamente una chitarra in cedro del 2013 costruita da Stephen Hill.

E' risultato vincitore di numerosi premi, tra cui si ricordano il 1° Premio Assoluto al Concorso Internazionale Città di Treviso nel 2013, il 1° Premio al Concorso Chitarristico Antonio Salieri (Legnago) nel 2014, il 3° Premio (con 1° non assegnato) al Concorso Chitarristico Città di Celano nel 2013, e la Borsa di Studio Augusto Del Rio come miglior diplomato dell'Istituto Peri nel 2010.

"L'artista è un giovane talentuoso ma assolutamente scollegato da vezzi e tic del concertismo tradizionale (è davvero una bella esperienza ascoltarlo dal vivo). Musica di rara eleganza, precisione e libertà: le tre parole chiave dell'intero CD e delle capacità esecutive e interpretative di Giacomo Bigoni" (Fingerpicking.net / Chitarra Acustica).

"Un pensiero personale di tutto rispetto. Il risultato è artisticamente convincente" (Seicorde).

Lo strumento

Organo dell'Oratorio di
Santa Maria Santissima Annunziata, Rubiera (RE)

Organo di autore anonimo (inizio XVIII sec.), ampliato da Cavalletti (inizio XIX sec.), restaurato da Pierpaolo Bigi nel 1972, collocato in cantoria “in cornu Evangelii”; cassa lignea indipendente, divisibile in due parti (base + alzata) ridipinta a smalto sintetico, con ante lignee, fregi sagomati dipinti ad olio. Portelle decorative (interne ed esterne) realizzate da Nani Tedeschi nel 2002.

Prospetto diviso in un'unica cuspide, a partire da Do³ del Principale, bocche allineate, labbro superiore “a scudo”.

Tastiera originale di 45 note (Do¹-Do⁵ con prima ottava corta) con coperture in palissandro per i tasti diatonici, in noce con intarsi in ebano e osso per quelli cromatici. Modiglioni laterali intagliati.

Pedaliera a leggio, di 9 tasti (Do¹-Do² con prima ottava corta), costantemente unita alla tastiera.

Il registro di Principale Bassi (Do¹-Si²) è azionabile mediante un pomolo sopra la tastiera a sinistra.

Registri azionati da leve di primo genere a destra della tastiera, cartellini manoscritti:

Principale Soprani 8' (da Do³)

Ottava 4' (XV/VIII a Fa²/Fa^{#2})

Quintadecima 2' (XIX/XV a Fa^{#2}/Sol²)

Decimanona 1 1/3' (XXII/XIX a Mi²/Fa², a Do^{#4} diventa XV)

Vigesimaseconda 1' (XXVI/XXII a Mi²/Fa², ritornello a Do^{#4})

Registri azionati da due pomelli a destra delle manette, in posizione rialzata:

Flauto in XII[°] (da Do²)

Cornetto S. (XVII da Do^{#3})

Manticeria: collocata nel basamento, composta da un mantice a cuneo alimentato da elettroventilatore con valvola autoregolante.

Somieri: maestro “a tiro” con 5 stecche, più due aggiunte dal Cavalletti sul fondo; tre somieri parziali per le canne in legno del Principale Bassi: uno collocato nella parte posteriore alimenta le prime 12 canne e due collocati ai lati per le seguenti 8 canne.

Crivello in legno, bocche delle canne sottostanti.

Disposizione dei registri sul somiere maestro, dal davanti:

1 Principale Soprani

2 XV/VIII

3 XIX/XV

4 XXII/XIX

5 XXVI/XXII

6 Flauto in XII

7 Cornetto Sop.

Canne: in stagno quelle della facciata, in lega di stagno e piombo le restanti interne, in legno di abete le prime 20 del Principale (Do1-Si2) di cui le prime 12 tappate.

Accordatura in tondo “a piena aria”, corista La 440 Hz a 20°C, temperamento equabile.

Gli organari Pierpaolo e Federico Bigi

Il luogo

L'Oratorio della Santissima Annunziata è stato costruito tra il 1710 e il 1713 dai confratelli dell'omonima compagnia sorta a Rubiera nel quattrocento; ospita diverse opere che testimoniano un passato di fede e di grandi sacrifici.

È attualmente in custodia alla Confraternita del SS.mo Sacramento che qui ha la sua sede da duecento anni.



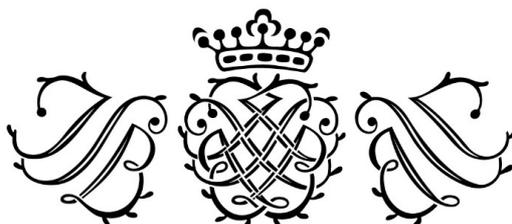
Il monogramma di J. S. Bach

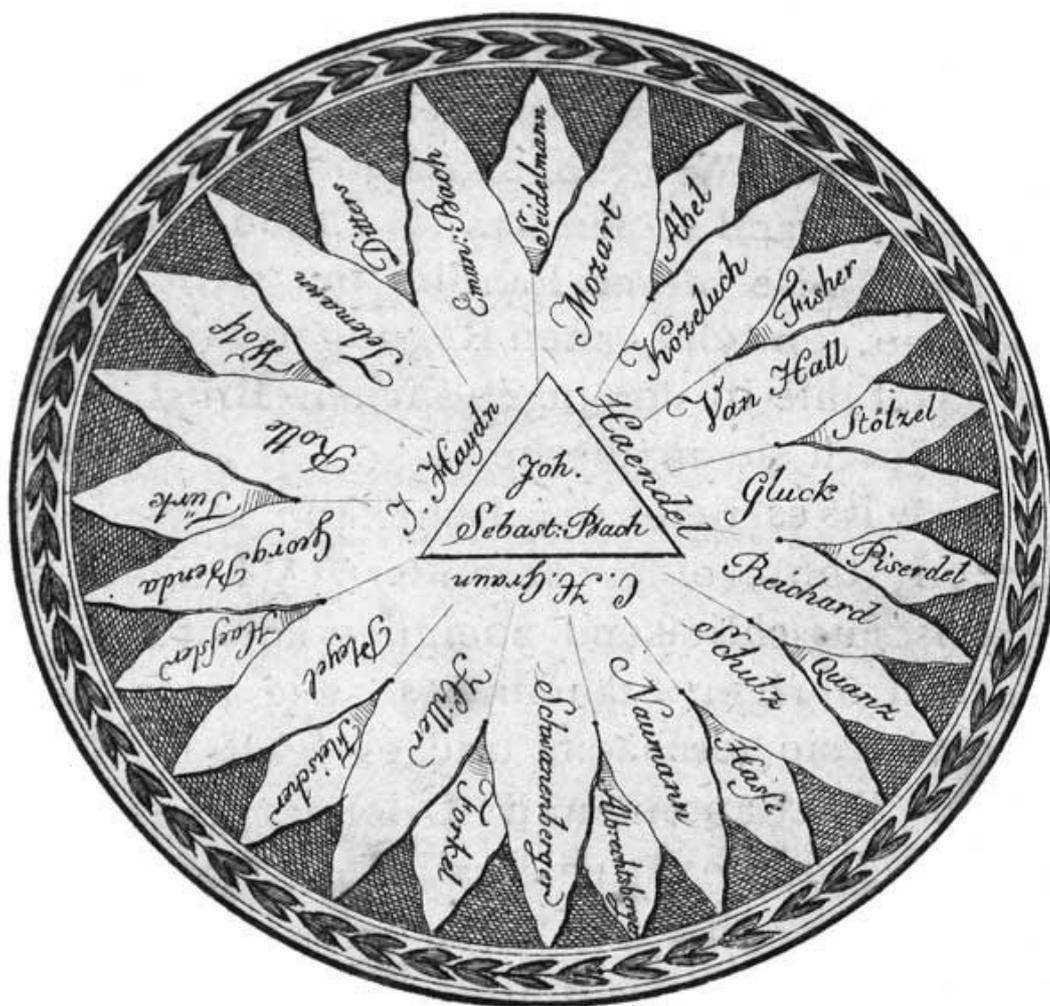
Le iniziali J S B sono presenti due volte,
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,
a formare un intreccio sovrastato
da una corona di dodici pietre (7 + 5).

Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*
(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),
utilizzato da Bach come
symbolum enigmatico nel *Canone doppio sopr' il soggetto BWV 1077*
(1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle
Variazioni Goldberg e la sua linea melodica di cinque note, una sorta
di *lamento* cromatico, presenta analogie con la *Variazione XXV*).

Al centro del monogramma è possibile identificare
la lettera greca χ , simbolo cristologico la cui forma richiama
ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach
dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*),
e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*,
poiché *Christus coronabit crucigeros*.





August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829)
Die Sonne der Komponisten
Il Sole dei compositori

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104.
Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma già nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi.

I prossimi appuntamenti

Sabato 10 giugno 2017, ore 18

REGGIO EMILIA

Biblioteca Panizzi, *via Farini*

***El Viage de Hierusalem* di Francisco Guerrero**
La cronaca avventurosa di un musicista in viaggio da
Siviglia alla Terra Santa (1588 - '89)

Conferenza divulgativa a cura di:

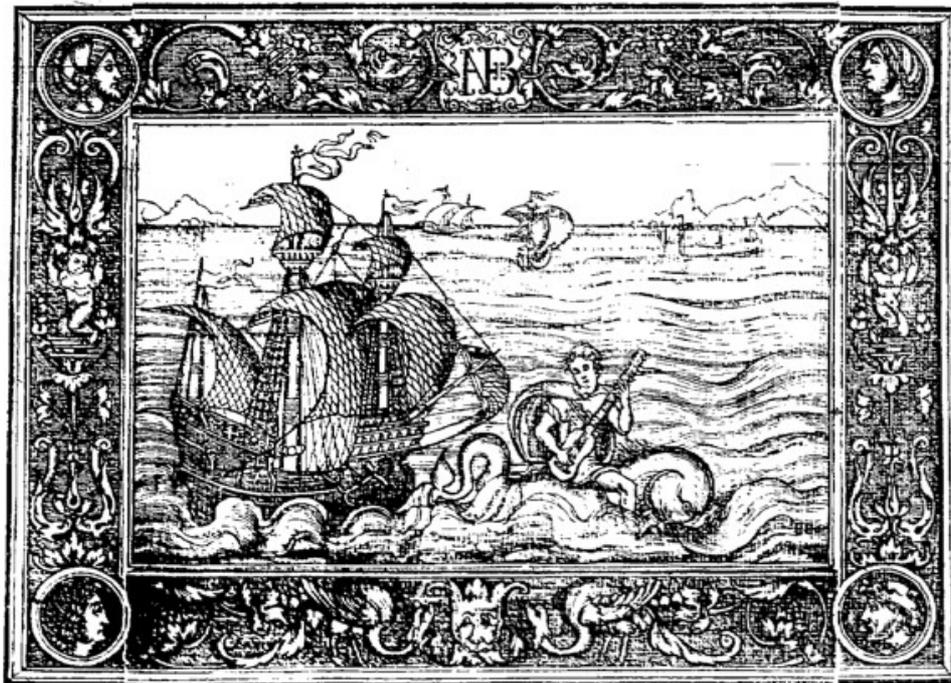
Carlo Baja Guarienti e Silvia Perucchetti

Davide Galimberti

consulenza linguistico-letteraria e letture

Interventi musicali a cura di: **Leonardo Pini** *liuto*

Erica Rondini e Silvia Perucchetti *voci soliste*



352091
26

1588 - 1589

Sabato 10 giugno 2017, ore 21

REGGIO EMILIA

Chiesa di San Giorgio, *via Farini*

El Viage de Hierusalem

**Il viaggio da Siviglia alla Terra Santa
di Francisco Guerrero (1588 - '89)**

Carlo Baja Guarienti *relatore* | Leonardo Pini *liuto*

Erica Rondini e Silvia Perucchetti *voci soliste*

Coro della Cappella Musicale San Francesco da Paola

Silvia Perucchetti *direttore*

*Musiche di F. Guerrero, T. L. de Victoria, G. P. da Palestrina,
D. Pisador, A. Mudarra, L. de Narvaez, canto gregoriano*

**EL VIAGE DE HIE-
RUSAEM QVE HIZO FRAN.**

cisco Guerrero, Racionero, y Maestro
de Capilla de la santa Igle-
fia de Seuilla.

*Dirigido al Illustrissimo y Reuerendissimo señor Don
Rodrigo de Castro, Cardenal y Arçobispo de
la sancta Iglesia de Seuilla.*



• Impresso con licencia en Valencia, en casa de
los herederos de Joã Nauarro. Año 1593.

de la Maltre

Sponsor

BPER:
Banca

150 Da 150 anni.
Vicina.
Oltre le attese.

Sponsor tecnico

 **hotel Posta**



PALAZZO DEL CAPITANO DEL POPOLO